

FAQ SUSSIDI E BENEFIT

1. Nella definizione di discendente o ascendente è compreso anche l'affine?

Nella definizione di discendente o ascendente non può essere compreso anche l'affine ma solo il congiunto legato da vincolo di parentela.

2. Nell'ambito delle spese di istruzione, cosa si intende per gite scolastiche?

Per gite scolastiche si intendono le seguenti tipologie:

- viaggi di istruzione di integrazione culturale (in Italia e all'estero): sono di durata superiore ad un giorno;
- visite guidate e Uscite didattiche: si svolgono nell'arco di una sola giornata;
- viaggi connessi alle attività sportive: comprendono sia i viaggi finalizzati allo svolgimento di specialità sportive tipiche, sia di attività intese come sport alternativi (escursioni e cd. "settimane bianche" dedicate agli sport invernali);
- viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo: far conoscere agli studenti peculiari aspetti del mondo del lavoro in modo da favorire la scelta di indirizzo al termine del percorso scolastico. Vi rientrano le visite in aziende, unità produttive, partecipazione a mostre ecc.;
- stages previsti da programmi comunitari e progetti: lo stage ha la finalità di inserire lo studente per un breve periodo nelle attività in aziende, banche, laboratori chimici, ecc. in modo una vera e proficua interrelazione tra scuola e mondo del lavoro;
- soggiorni studio.

3. Le spese per le gite scolastiche dei propri figli vengono tassate?

Il contributo viene erogato in regime di esenzione nel caso in cui la spesa sia sostenuta dal dipendente. Qualora la spesa sia sostenuta da persona diversa dal dipendente, il contributo viene erogato tassato.

4. Quali sono le voci di spesa che secondo la normativa fiscale vigente non concorrono alla formazione del reddito imponibile da lavoro dipendente, e quindi non soggette a tassazione?

L'art. 51, comma 2 del DPR 917/1986 (cd. TUIR) individua espressamente le voci che non concorrono alla formazione del reddito imponibile da lavoro dipendente, e quindi non soggette a tassazione; la Circolare Agenzia Entrate n.28/E del 15/06/2016 precisa ulteriormente tali voci. Si allega tabella di confronto fra Accordo n.2/2018, art. 51 comma 2 del DPR 917/1986 (cd. TUIR) e Circolare Agenzia Entrate n.28/E del 15/06/2016.

5. Come è trattato dal punto di vista della tassazione il contributo di 260 € stabilito per i benefit?

L'importo del benefit pari a 260 € è comprensivo di oneri a carico dell'amministrazione che sono pari al 32,7%. L'importo lordo che può essere liquidato a fronte di una spesa di 260 € corrisponde quindi a 195,93 €. Su questo importo viene applicata la tassazione stipendiale (IRPEF, ritenute assistenziali e previdenziali). Nel caso di spese rientranti nelle tipologie esenti per legge indicate al punto 4 delle FAQ, l'onere a carico dell'amministrazione non viene applicato così come nessuna ulteriore tassazione e l'importo di 260 € corrisponde al netto.

Es. spesa presentata non esente pari a 260 €: importo lordo presente sul cedolino stipendiale pari ad € 195,93 che verrà ulteriormente tassato in funzione della tassazione stipendiale.

Es. spesa presentata esente pari a 260 €: importo netto presente sul cedolino stipendiale pari ad € 260.

6. Sul cedolino stipendiale a quali voci corrisponde l'erogazione del benefit o del sussidio?

Le voci presenti sul cedolino stipendiale sono:

- 14167 sussidio imponibile
- 14343 contributo spese per istruzione diversa da università art. 51 lettera F bis TUIR
- 14342 contributo spese per istruzione universitaria art. 51 lettera F bis TUIR
- 14408 rimborso spese abbonamento trasporto pubblico art. 51 comma 2 lettera D bis TUIR.

La voce 14167 ricomprende tutte le spese presentate dal dipendente che non sono esenti e su questo importo viene applicata la tassazione stipendiale - IRPEF, ritenute assistenziali e previdenziali.

Mentre le voci 14343, 14342 e 14408 sono esenti per cui su questi importi non viene applicata alcuna tassazione.

7. Per recarsi al lavoro mia moglie utilizza i mezzi pubblici: ha un abbonamento annuale al treno e la spesa viene sostenuta da lei. La posso inserire tra i miei benefit?

Sì, si possono inserire tra i benefit solo nel caso in cui il coniuge sia a carico (è considerato coniuge fiscalmente a carico se nel 2019 hanno posseduto un reddito complessivo uguale o inferiore a 2.840,51 euro, al lordo degli oneri deducibili). In questo caso la spesa sarà esente da tassazione.

8. Nel caso di richiesta di rimborso di abbonamento a mezzi pubblici ancora in corso di validità, non è possibile consegnare l'originale del documento. Come si può procedere?

In tal caso è possibile consegnare all'Amministrazione una fotocopia dell'originale del titolo di trasporto.

9. Le tasse d'iscrizione all'Università di mio figlio o di familiare sono esenti o tassate?

Per poterle inserire tra i benefit o nei sussidi il familiare (nel caso dei sussidi può trattarsi solo di un figlio) deve essere a carico.

Se la spesa è stata sostenuta dal dipendente l'importo è esente. Mentre nel caso in cui la spesa sia sostenuta da un membro del nucleo familiare (non dall'intestatario o dal dipendente) la spesa è tassata.

10. Le tasse d'iscrizione all'Università, sostenute dal dipendente per la propria iscrizione, sono esenti o tassate?

Le tasse d'iscrizione all'Università, sostenute dal dipendente per la propria iscrizione, sono tassate.

11. Le spese relative ad attività sportiva, attività culturali e ricreative sostenute dal dipendente o dai componenti del nucleo familiare del dipendente sono esenti?

No, le spese relative ad attività sportiva, attività culturali e ricreative sostenute dal dipendente o dai componenti del nucleo familiare del dipendente sono tassate.

12. Le spese del centro estivo di un figlio possono essere inserite tra i benefit? Se sì, come viene erogato il contributo?

Il contributo viene erogato esente o tassato in base alle seguenti casistiche:

- Se la spesa è intestata al fruitore ed è sostenuta dal fruitore o dal dipendente il contributo viene erogato in regime di esenzione;
- se la spesa non è intestata (es. scontrino) ed è sostenuta dal dipendente il contributo viene erogato in regime di esenzione;
- se la spesa è intestata o sostenuta da un familiare diverso dal fruitore o dal dipendente, il contributo viene erogato tassato.

13. Cosa è ricompreso nelle spese mediche di tipo specialistico? E' possibile portare in detrazione nella dichiarazione dei redditi una spesa per cui si è richiesto il benefit?

Nelle spese mediche di tipo specialistico si considerano ricomprese le spese specialistiche, ovvero prestazioni rese da medico specialista, analisi ed esami, cure termali su prescrizione medica, prestazioni chirurgiche, etc. Sono esclusi i medicinali e prodotti omeopatici, apparecchiature sanitarie, prestazioni rese da medico generico, vaccinazioni, ecc.

E' possibile portare interamente in detrazione nella dichiarazione dei redditi le spese mediche per le quali si è chiesto il benefit, in quanto si tratta di spese non esenti (v infra).

14. Le spese sostenute dal dipendente o dai componenti del nucleo familiare del dipendente per apparecchi protesici (ortopedici, acustici, ortodontici ed implantologici) possono essere presentate solo nei sussidi?

No, le spese sopra elencate possono essere presentate nella domanda di sussidio se il dipendente ha un reddito ai fini ISEE in corso di validità alla data in cui sono state sostenute le spese oppure in cui è stata presentata la domanda, pari o inferiore ad € 35.000 oppure possono essere presentate nella domanda dei benefit.

Nel caso in cui il dipendente presenti domanda di sussidio e successivamente questa venga accolta, il dipendente può ottenere fino ad un massimo di Euro 1000 (lordi) e comunque nel limite delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Nel caso in cui il dipendente non presenti domanda di sussidio ma di benefit, il dipendente ottiene fino ad un massimo di Euro 260 (comprensivi di oneri a carico dell'amministrazione, ovvero 195,93 Euro lordi).

15. È possibile presentare domanda di sussidio o benefit per le spese per le quali si è già beneficiato di un contributo all'origine per effetto per es. di tariffe agevolate, riduzioni in base ad ISEE?

Sì; è possibile concedere benefit o sussidio considerando la spesa effettivamente sostenuta dal dipendente. Ad es. ticket su visita medica che per effetto di ISEE viene ridotto da 50€ a 30€. Il benefit viene concesso considerando la spesa effettivamente sostenuta di 30€.

16. Le spese sostenute dal dipendente per la propria formazione sono esenti o tassate?

Le spese sostenute dal dipendente per la propria formazione sono tassate.

17. Le spese per i testi scolastici e universitari sono esenti o tassate?

- Se la spesa è intestata al fruitore ed è sostenuta dal fruitore o dal dipendente il contributo viene erogato in regime di esenzione;
- se la spesa non è intestata (es. scontrino) ed è sostenuta dal dipendente il contributo viene erogato in regime di esenzione;
- se la spesa è intestata o sostenuta da un familiare diverso dal fruitore o dal dipendente il contributo viene erogato tassato.
- Perché la spesa dei testi sia esente deve comunque avere come beneficiario/fruitore un figlio/familiare a carico. Il beneficiario non può essere il dipendente stesso: in questo caso la spesa viene riconosciuta ma tassata. Es. se un dipendente è iscritto all'Università e chiede il rimborso per i libri acquistati per sé stesso, la spesa verrà rimborsata tassata in quanto la normativa prevede un beneficiario da indicare diverso da sé stesso.

18. Le spese per il materiale di cancellerie sono esenti o tassate?

Le spese per il materiale di cancelleria sono tassate.

19. Le spese sostenute dal dipendente per gli abbonamenti a parcheggi legate all'attività lavorativa sono esenti o tassate?

Le spese sostenute dal dipendente per gli abbonamenti a parcheggi, legate all'attività lavorativa, sono tassate.

20. Per quali spese, oltre al vincolo di appartenenza al nucleo familiare e di parentela ci deve essere la condizione di "posizione fiscalmente a carico"?

Di seguito l'elenco delle spese che necessitano del vincolo di una posizione fiscalmente a carico:

- spese per abbonamenti al trasporto pubblico locale, regionale e interregionale;
- per spese di tasse di iscrizione dei familiari ai corsi dell'Università degli Studi di Udine sostenute dal dipendente o dai componenti del nucleo familiare del dipendente.

21. Nella domanda di sussidio, per le spese sostenute dal dipendente o dai componenti del nucleo familiare del dipendente per l'istruzione scolastica/universitaria dei figli è presente il seguente limite: "fino al compimento del 26° anno d'età". Tale limite è presente per la domanda di benefit?

No, tale limite di età non è presente nella domanda di benefit e sono quindi accolte anche spese riferite ad un beneficiario con età superiore ai 26 anni.

22. Cosa si intende per attività culturali e ricreative?

Di seguito a titolo esemplificativo alcune attività ritenute culturali o ricreative:
visite a musei, concerti, spettacoli teatrali...

23. Cosa si intende per apparecchi protesici implantologici?

Per apparecchi protesici implantologici si intendono impianti dentari e corone.

24. Che documentazione va allegata alla domanda di benefit?

E' necessario allegare solo la documentazione fino alla concorrenza dell'importo di € 260.

Es. E' possibile presentare un'unica fattura pari ad € 1.000. Nel caso di tre fatture da € 200 è corretto presentarne due.

25. Le spese per le quali si è ricevuto un sussidio o un benefit si possono detrarre in dichiarazione dei redditi?

È necessario distinguere in funzione della tipologia di spesa rimborsata. In caso di spesa esente non è possibile detrarla in dichiarazione dei redditi salvo che l'importo della spesa superi il contributo ricevuto; in tal caso è possibile detrarre la differenza tra il contributo ricevuto e la spesa sostenuta.

Es. spesa esente pari a 500 €. Benefit erogato pari a 260 €. Posso portare in detrazione in dichiarazione dei redditi 240 € (500-260).

In caso di spesa non esente, l'intera spesa può essere portata in detrazione.